

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

4.4.1 Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel primo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 600.000 Euro.

4.6.1 Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel primo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 600.000 euro.

CDR 19 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE**Priorità politica:**

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto riguarda il primo Obiettivo, questa Direzione Generale sta lavorando innanzitutto al rafforzamento della cooperazione tra enti locali italiani e corrispondenti enti locali cinesi

Sulla base dei Mou firmati a Pechino e Suzhou al termine della seconda sessione del Comitato Governativo, da parte del MAE si è elaborato un progetto di programma denominato “Sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina”, da sottoporre al CIPE per il finanziamento sui Fondi Aree Sottoutilizzate (FAS).

Il programma si propone di affrontare alcuni aspetti delle relazioni con la Cina in cui vi siano competenze degli enti locali, quali ad esempio gli insediamenti e i servizi urbani, gli insediamenti produttivi, il turismo, la formazione. Una particolare attenzione viene rivolta ai settori di eccellenza delle realtà meridionali italiane.

Nell'ambito del programma vengono promossi specifici progetti di partenariato territoriale che abbiano valore di progetti moltiplicatori delle opportunità per lo sviluppo delle iniziative dei governi regionali meridionali, associati a quelli del centro nord. Essi sono individuati a partire dalle esperienze in atto e tenendo conto delle priorità degli obiettivi specifici fissati a livello di ciascun settore/territorio di intervento. I progetti specifici hanno carattere multiregionale e natura partenariale dei rapporti con il territorio cinese. Per quanto riguarda il primo quadrimestre 2008, dopo aver individuato le province obiettivo cinesi in cui attuare prioritariamente tale programma, nel gennaio si è avuta una riunione al MISE- Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) per esaminare la possibilità di sostenere da parte di quel Ministero alcune attività di *start up* del Programma multiregionale verso la Cina finanziato sui fondi FAS, in particolare missioni istituzionali e di esperti. Da parte del MISE-DPS, al termine della riunione, si è espresso il consenso affinché alcuni fondi da loro già assegnati alla Società “Studiare Sviluppo” e non spesi fossero utilizzati per un programma di missioni relativo al programma multiregionale verso la Cina. Si sono avviati i contatti con la predetta società e il MISE per predisporre un piano di missioni per i prossimi mesi, individuando gli obiettivi delle stesse, il programma di lavoro e i risultati attesi.

Dopo le missioni effettuate in Guangdong a luglio e a novembre 2007, che hanno portato ad un primo accordo con le autorità locali per l'avvio di progetti di partenariato soprattutto sulle tematiche della gestione del territorio, con particolare riferimento alla qualità degli insediamenti (inclusi i servizi urbani), all'ambiente (in particolare trattamento delle acque e risparmio energetico), alla riqualificazione urbana, Il 15 febbraio si è svolta una riunione con il gruppo di lavoro partenariati territoriali del Comitato Governativo per predisporre una missione nel Guangdong finalizzata alla preparazione del programma di partenariato con tale provincia, attraverso una prima identificazione di progetti riferiti alle aree tematiche più promettenti per il partenariato territoriale.

Durante il mese di marzo è stato elaborato il programma della missione che si intende effettuare in Guangdong, prevedendo gli obiettivi specifici della missione, la composizione e le competenze del gruppo di lavoro, il programma di lavoro e i risultati attesi, in modo da garantire a questa fase il massimo di efficacia sia verso gli interlocutori cinesi

che verso i partecipanti italiani. La missione sarà realizzata in forma coordinata, ma con destinazioni e programmi distinti per ciascuna località, da parte di gruppi di lavoro composti da esperti del Comitato Governativo e da esperti incaricati da organismi territoriali (città e regioni), da istituzioni e da organismi tecnici interessati alle diverse componenti del programma di partenariato. Con la missione si intende realizzare un primo confronto con gli organismi territoriali locali per identificare progetti riconducibili alle aree tematiche prese in considerazione nel processo verbale e nella nota del governo del Guangdong. In particolare, i progetti saranno individuati a partire dalle esperienze e dai contatti stabiliti con le località di Zhuhai, Shenzhen e le città industriali legate a particolari comparti produttivi (città prodotto).

Proprio al fine di stimolare la partecipazione di alcuni soggetti chiave alla elaborazione del programma di missione, sempre nel mese di marzo si è effettuata una missione a Ferrara, per incontri con l'Università sul tema della formazione ad amministratori locali pubblici cinesi e a Bologna per incontrare l'Assessore alle Attività produttive, sul tema del partenariato con lo Zhejiang

Sempre nel mese di marzo si sono avuti incontri bilaterali con le Regioni Piemonte, Lazio e Marche sul tema del partenariato con il Guangdong

Di particolare rilevanza è stato l'incontro nello stesso mese con i rappresentanti del mondo accademico e istituzionale nel campo dell'architettura e della pianificazione urbanistica e con il Segretario Generale dell'Istituto Nazionale di Architettura, di cui fanno parte architetti e ingegneri, costruttori, industrie di materiali edili, istituti di credito edilizio.

Per quanto riguarda le attività da avviare con la seconda provincia obiettivo del programma multiregionale, lo Zhejiang, abbiamo continuato i contatti con le tre regioni che hanno manifestato un interesse concreto e cioè Campania, Emilia Romagna e Toscana, invitandole a sviluppare i loro programmi e soprattutto a collaborare tra di loro ed eventualmente con altre regioni. L'obiettivo è quello di applicare alla stabilimento di un partenariato con lo Zhejiang una metodologia simile a quella applicata con il Guangdong, verificando innanzitutto bisognerà verificare la consapevolezza da parte delle autorità provinciali delle attività del Comitato Governativo, soprattutto in materia di partenariati ed identificando successivamente le aree di interesse comune, sia geografiche che tematiche. Tale metodologia è stata particolarmente apprezzata dalla Regione Emilia-Romagna che durante un incontro ci ha chiesto di programmare la missione proprio assieme all'Assessore regionale alle attività produttive, Duccio Campagnoli. Abbiamo ottenuto il consenso anche delle due altre regioni al momento interessate su tale impostazione.

Con riferimento al secondo obiettivo strategico, si è avviata un'azione per la realizzazione di una Conferenza sulla protezione dei diritti umani e a favore della ratifica dello Statuto di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale, che si terrà a Manila.

Di concerto con l'Ambasciata d'Italia a Manila, si è individuata nella Corte Suprema delle Filippine l'ente in collaborazione con il quale la Conferenza sulla protezione dei diritti umani e a favore della ratifica dello Statuto di Roma

verrà organizzata.

Il 22 febbraio scorso, dietro indicazione di questa Direzione Generale, l'Ambasciatore d'Italia a Manila, ha incontrato il Presidente della Corte Suprema, Reynato S. Puno, per discutere della fattibilità dell'operazione, raccogliendone l'entusiastico consenso. Con messaggio in data 29 febbraio u.s., quindi, questa Direzione Generale ha richiesto all'Ambasciata a Manila di procedere ad attivare le necessarie procedure amministrative, provvedendo ad ottenere dalla Corte Suprema una formale richiesta di contributo finanziario corredato da un eventuale preventivo di spesa e dal parere favorevole all'iniziativa in parola da parte della stessa Ambasciata.

Il 14 aprile corrente la nostra Ambasciata a Manila ha qui inviato la lettera con la quale la Corte Suprema ha formalizzato il proprio interesse a collaborare con le Istituzioni italiane nell'organizzazione della conferenza, individuando il braccio formativo della Corte, la "Philippine Judicial Academy" quale referente per gli aspetti organizzativi. Contestualmente l'Ambasciata ha fornito il proprio parere favorevole, riservandosi di far qui pervenire un preventivo dettagliato di spesa, non appena elaborato dalla Philippine Judicial Academy.

Per quanto riguarda la data della conferenza, si è in attesa di ottenere dalle Autorità filippine un'indicazione precisa su quando sia prevista da parte di quel Paese la ratifica - ancora pendente - del Trattato di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale, firmato dalle Filippine nel 2000, in modo da organizzare l'evento in concomitanza con tale importante atto di definitiva adesione e massimizzarne con ciò la visibilità. Si ritiene comunque che i lavori debbano avere luogo entro la fine del mese di settembre.

In relazione allo schema di programma dei lavori della conferenza, si è previsto che essa abbia una durata di due giorni, e raccolga la partecipazione delle principali istanze, governative e non, coinvolte nel processo di decisione ed attuazione della politica estera e di quella giudiziale e della protezione dei diritti umani. Essa dovrebbe contribuire ad evidenziare l'importanza della Corte Penale Internazionale in un contesto globale, regionale e nazionale, come strumento fondamentale per mettere fine alle impunità e ripristinare la "rule of law" (per quanto riguarda le Filippine sono estremamente attuali i problemi delle sparizioni forzate e delle "extra judiciary killings"), e aiutare a creare consenso sulla ragione per cui le Filippine (così come gli altri Paesi dell'Asia e del Pacifico) dovrebbero farsi parte attiva - attraverso la Corte stessa - di un movimento per la giustizia internazionale.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Alle attività riconducibili al raggiungimento di tali obiettivi si aggiunge una intensa attività istituzionale che si sostanzia nella costante tenuta e cura delle relazioni bilaterali con 39 Paesi dell'Asia, Oceania, Pacifico ed Antartide.

ASIA MERIDIONALE

India

Lo sviluppo delle relazioni bilaterali con New Delhi ha riguardato, nel periodo in esame, i seguiti della visita in India (febbraio 2007) del Presidente del Consiglio.

Si è in tale contesto svolta la visita a New Delhi del Ministro per le Politiche Agricole, On. De Castro (16-18 gennaio), nel corso della quale sono stati firmati due MOU, rispettivamente in materia di cooperazione nel settore fitosanitario e del food processing.

A causa della crisi di governo, e nonostante fosse stata a lungo programmata, è stata invece annullata all'ultimo momento la visita che il Ministro per il Commercio Internazionale avrebbe dovuto realizzare in India, insieme a diverse Regioni italiane.

Si è inoltre prestata particolare attenzione alla materia del rilascio dei visti ai cittadini italiani che intendono recarsi in India, materia che ha formato oggetto di diversi interventi presso l'Ambasciata indiana, al fine di risolvere le difficoltà a più riprese segnalateci.

Si è infine lavorato all'organizzazione di un Seminario sull'India contemporanea che sarà realizzato, insieme all'Università LUISS, il prossimo 13 maggio.

Pakistan

Anche a seguito dell'omicidio di Benazir Bhutto, il 27.12.2007, abbiamo seguito con particolare attenzione il processo elettorale culminato con le elezioni del 18 febbraio scorso e con l'insediamento del Governo Gillani il 24 marzo, sostenendolo tra l'altro con la partecipazione di osservatori italiani nell'ambito della missione di monitoraggio elettorale svolta dall'UE.

La situazione nel paese ha formato oggetto di un'audizione presso la Commissione Esteri della Camera del Sottosegretario, On. Verneti, il 12 gennaio.

Si è posta inoltre particolare cura nell'attività informativa per il Gabinetto dell'On. Ministro, al fine di fornire analisi e spunti operativi sulla situazione nel paese, successivamente utilizzati per definire la posizione italiana, UE e del G8 sul tema.

Gli sviluppi della situazione in Pakistan hanno inoltre portato alla convocazione di una riunione interdirezionale - presieduta dal Vice-Segretario Generale il 5.2- nel corso della quale sono state impartite le linee direttive al nostro Ambasciatore designato ad Islamabad, in seguito formalizzate con lettera di missione, a firma dell'On. Ministro,

predisposta dalla DGAO d'intesa con le varie Direzioni Generali del Ministero.

L'analisi della situazione in Pakistan ha infine formato oggetto di due Seminari ad alto livello realizzati dalla DGAO, insieme alla rivista LIMES (il 10.3) ed all'ISIAO (il 26.3).

Sri Lanka

Nell'ambito del nostro impegno per una pacifica soluzione del conflitto etnico, va segnalato l'incontro, a Roma, del 16 gennaio u.s. tra l'On. Ministro ed il Ministro per i Diritti Umani dello Sri Lanka, Samarasinghe.

Si sono inoltre mantenuti i contatti con la Comunità di S. Egidio, per la preparazione del Seminario per una cultura di pace in Sri Lanka che la DGAO intenderebbe organizzare a Roma, nel 2008, in collaborazione con la stessa Comunità di S. Egidio.

Afghanistan

Nel mese di gennaio si è svolta una missione a Parigi del Direttore Generale e dell'Inviato Speciale dell'On. Ministro per l'Afghanistan, in occasione della quale ha avuto luogo un incontro con la controparte francese al fine di coordinare l'approccio sulla ricostruzione in Afghanistan e anche in vista degli appuntamenti internazionali dei mesi a venire. L'Inviato Speciale ha inoltre preso parte al Settimo Meeting del Joint Coordination and Monitoring Board (JCMB) tra i Paesi impegnati in Afghanistan. In tale occasione particolare apprezzamento è stato registrato per il cruciale ruolo svolto dall'Italia nel settore giustizia, a partire dalla Conferenza di Roma dello scorso anno, per la definizione concezione e la redazione del nuovo National Justice Programme presentato ufficialmente, a Tokyo il 5 febbraio, da parte del Governo afgano.

Nel mese di marzo ha avuto luogo la visita a Roma Deputy Assistant Secretary of State Tom Schweich dell'INL (International Narcotics and Law Enforcement Affaire), organizzata da questa Direzione Generale al fine di coordinare la strategia di intervento in tema di Counter-Narcotics e Rule of Law.

Abbiamo assicurato, con l'Inviato Speciale, la partecipazione alla riunione del QUINT sull'Afghanistan a Berlino con rappresentanti di Germania, Francia, Regno Unito, U.S.A. e Canada; in tale circostanza sono stati affrontati i più recenti sviluppi della situazione in Afghanistan, tra cui la nomina del nuovo Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle NU e la preparazione della Conferenza Internazionale di Sostegno all'Afghanistan che si svolgerà in giugno a Parigi.

Il Direttore Generale si è recato nel mese di marzo in visita a Kabul ed Herat effettuando incontri con Autorità centrali (Independent Directorate of Local Governance e Ministro dell'Interno) e locali, inclusi il Governatore, il Procuratore Generale ed il Capo della Polizia della Provincia di Herat, nonché il Comandante del Regional Command West e del PRT di Herat. Ciò ha consentito di verificare gli sviluppi della situazione nell'area di maggior impegno italiano in

Afghanistan.

Il Rappresentante Speciale dell'UE, Vendrell, ha partecipato in aprile ad una riunione in cui ha riferito sugli ultimi sviluppi in Afghanistan. Si tratta di un importante momento di raccordo e coordinamento, periodicamente organizzato nelle varie capitali europee, e curato da questa Direzione Generale per l'edizione di aprile. In tale occasione, è stato altresì presente il delegato francese, l'Ambasciatore Duquesne, incaricato di preparare la Conferenza di Parigi di sostegno all'Afghanistan.

SUD EST ASIATICO, OCEANIA, PACIFICO ED ANTARTIDE

Il Presidente della Repubblica di Timor Leste, José Ramos-Horta si è recato in visita in Italia ed ha avuto incontri in gennaio con il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, il Sottosegretario Verneti, il Sindaco Moratti per la candidatura di Milano. Questa Direzione Generale ha curato la predisposizione del programma e degli incontri; la preparazione di un pacchetto di iniziative bilaterali nei settori del supporto istituzionale, della formazione e della cooperazione culturale; la preparazione della documentazione.

Da gennaio 2008, questa Direzione Generale è chiamata a collaborare con l'Ufficio dell'Inviato Speciale UE per il Myanmar, On. Fassino, istituito presso questo Ministero. Tale collaborazione si è tradotta nella organizzazione e partecipazione a riunioni; predisposizione di rapporti e appunti d'ufficio; coordinamento e scambio di informazioni; analisi della situazione nel Paese.

A tale collaborazione va riferita anche la missione svolta dal Direttore Generale, insieme al Capo dell'Ufficio competente in Myanmar (26-29 febbraio), che mirava ad individuare interlocutori a Yangon per istituire un dialogo costruttivo per la democratizzazione del Paese.

La Direzione Generale ha promosso il Foro Bilaterale Italia-Pacific Islands Forum che verrà organizzato dal Comune di Milano. L'Ufficio competente ha avviato nel mese di marzo la preparazione del Foro con contatti, coordinamento con il Comune di Milano, predisposizione di uno schema di programma, invio degli inviti.

La Direzione Generale assicura inoltre la partecipazione dell'Italia alle riunioni dell'Assemblea delle Parti Consultive del Trattato Antartico (ATCM), unico organo del Trattato antartico, deputato ad esaminare lo stato di attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli e a deliberare in merito agli ulteriori sviluppi del Sistema antartico. Attualmente è in corso l'iter legislativo, seguito dalla DGAO, per la ratifica da parte italiana del VI Annesso al Protocollo sulla Sicurezza Ambientale, firmato a Madrid nel 1991, mirante a promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente in Antartide, attraverso il rafforzamento della responsabilità dei Membri Consultivi nell'assicurare che ogni attività intrapresa sia conforme al Trattato Antartico e che venga svolta nell'interesse della comunità internazionale.

ASIA ORIENTALE

Nel corso dei primi 4 mesi del 2008 questa Direzione Generale è stata molto attiva nel rafforzamento della posizione politica ed economica dell'Italia nei Paesi dell'area, soprattutto tramite azioni volte al consolidamento delle relazioni bilaterali e al miglioramento del clima per il business.

Si segnalano alcune iniziative in particolare:

- Tavolo Corea: tale evento, organizzato lo scorso 6 febbraio per presentare la manifestazione /contenitore “Anno dell'Italia in Corea 2008”, ha visto la partecipazione di circa 130 rappresentanti del mondo economico, accademico, di associazioni ed enti culturali, di altre istituzioni pubbliche nazionali e locali. Grazie a questo evento, alle riflessioni emerse e ai contatti che sono scaturiti è stato realizzato dalla Farnesina un coordinamento efficace delle possibili iniziative, che si tradurranno in un maggiore impatto della rassegna “Anno dell'Italia in Corea”.

- Giappone: si è cercato di risolvere alcune questioni che ostacolano il pieno sviluppo delle relazioni bilaterali economiche e culturali (permesso vacanze-lavoro, Accordo sulla Sicurezza Sociale, facilitazioni sui permessi di soggiorno, ecc.) e si sono curati incontri ad alto livello, come quello tra il Sottosegretario Verneti e il Vice Ministro degli Esteri giapponese Koike, inteso a favorire fra l'altro l'Italy Japan Business Group, per una collaborazione più intensa tra le due comunità d'affari.

Questa Direzione Generale ha curato altresì la formazione e la valorizzazione del Personale sulle tematiche attinenti l'Estremo Oriente, tramite visite alla mostra “Capolavori della Città Proibita” presso il Museo del Corso lo scorso febbraio ed al Museo Nazionale d'Arte Orientale sull' “Altra Cina” sull'etnia Miao in aprile.

MULTILATERALE

La Direzione Generale ha curato la co-sponsorizzazione della “VI Conferenza ASEM sull'antiterrorismo”, tenutasi a Madrid il 3 e 4 aprile. La sessione di lavoro relativa alle “Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto quali basi fondamentali per la lotta al terrorismo” è stata affidata alla presidenza italiana, che ha fortemente marcato la supremazia della dignità umana e dei diritti fondamentali dell'individuo rispetto alle pur importanti esigenze di sicurezza.

Questa Direzione Generale ha altresì curato, di concerto con il Ministero del Commercio Internazionale, la partecipazione italiana al SOMTI (Senior Officials' Meeting on Trade and Investment) dell'ASEM, svoltosi a Maribor

(Slovenia) il 15 aprile. La riunione è stata dedicata principalmente alla preparazione della VII Conferenza Ministeriale ASEM del Commercio che si terrà a Bali il 10 ed 11 luglio.

LA DGAO ha infine seguito la partecipazione dell'Italia al Consiglio dei Governatori dell' "Asia-Europe Foundation", tenutosi a Bali dal 22 al 24 aprile, nel corso del quale è stato eletto il nuovo Direttore Esecutivo della Fondazione, nonché la partecipazione da Roma ai Gruppi di lavoro Asia (COASI) che si tengono mensilmente a Bruxelles.

La Direzione Generale si è infine particolarmente concentrata nel promuovere ad ospitare l'Expo 2015, anche con predisposizione di documentazione, nei Paesi di competenza. Ha svolto, in particolare, incontri ad hoc con Ambasciatori e funzionari di Paesi interessati alla candidatura e svolto missioni dell'inviato speciale per il Pacifico nell'Area.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La percentuale di realizzazione del primo obiettivo strategico conseguita nel primo quadrimestre 2008 è del 15%. I fondi utilizzati per il conseguimento sono di Euro 151.229 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'Obiettivo Strategico).

La percentuale di realizzazione del secondo obiettivo strategico conseguita nel primo quadrimestre 2008 è del 25%. I fondi utilizzati per il conseguimento sono di Euro 71.676 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'Obiettivo Strategico).

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Fondi complessivi utilizzati per l'attività istituzionale sono di euro 1.343.430 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo istituzionale).

Priorità politica:

Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni.

Obiettivo strategico:

4.7.1 Intraprendere azioni mirate di sostegno al processo di integrazione europea, con particolare riguardo al processo di riforma istituzionale, e svolgere un ruolo attivo ai fini del rafforzamento dell'azione dell'Unione Europea sul piano delle politiche e degli strumenti operativi, specie per ciò che attiene al potenziamento delle capacità di risposta dell'Unione Europea nel quadro della PESC e della PESD

Risultati conseguiti:

Raggiungimento dell'obiettivo da considerare in proporzioni pienamente soddisfacenti. Per quanto riguarda il rilancio del processo di integrazione europea attraverso l'applicazione della riforma istituzionale del Trattato di Lisbona, se da un lato nel corso del primo quadrimestre già 11 Paesi sui 27 hanno completato le proprie procedure parlamentari di ratifica, per altro verso non si sono lesinati gli sforzi per sostenere la presidenza anche a tal fine e per perorare l'obiettivo in ogni possibile occasione bilaterale. E' stato intanto avviato, col nostro convinto concorso, il lavoro tecnico preparatorio in ambito Coreper, al fine di consentire in seguito una concreta applicazione del nuovo Trattato ed il funzionamento regolare delle nuove strutture istituzionali.

Per quanto riguarda il potenziamento delle capacità di risposta della UE in ambito PESC/PESD, il rafforzamento dell'impegno italiano di proposizione, coordinamento e leadership è proseguito all'inizio del 2008. Sul fronte delle missioni militari, l'Italia rimane uno dei maggiori contributori in Bosnia Erzegovina e lo diventa in Chad, con un ospedale militare allestito proprio nel corso della primavera. Per quanto riguarda le missioni civili, con la conclusione dell'accordo tecnico si è completato il dispiegamento delle nostre unità in EUPOL Afghanistan – di cui siamo il secondo maggior contributore – e, nonostante i ritardi per lo spiegamento di EULEX Kosovo, si è progressivamente ampliata la nostra partecipazione nella Missione di pianificazione EUPT nella quale sono ora presenti 18 qualificate unità italiane, tra cui il Vice Capo Missione, il Capo del Settore Giustizia ed il Capo delle Unità speciali di Polizia.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.**Obiettivo Strategico 4.7.1 - Obiettivo Operativo 4.7.1.1.1**

Lo svolgimento di tali attività presso il Ministero degli Affari Esteri è seguito in particolare dall'Ufficio VI della DGIE (7 unità di ruolo, di cui una - IIA F3 - a tempo parziale ed una - IIA F2 - a partire dal 25.03.2008), oltre alle attività d'istituto. Costi: 141.427,44 euro

UFFICIO	QUALIFICA	UNITA'	COSTO	TOTALE
Uff. VI	Cons. Leg.	1	44.742,34	
	Cons. Leg.	1	44.742,34	
	IIIA F1	3	38.709,00	
	IIA F3	1	10.233,76	
	IIA F2	1	3.000,00	
		Totale parz.		141.427,44

Obiettivo Strategico 4.7.1 - Obiettivo Operativo 4.7.1.1.2

Lo svolgimento di tali attività presso il Ministero degli Affari Esteri è seguito in particolare dall'Ufficio IV della DGIE (6 unità di ruolo), oltre alle attività d'istituto.

Costi: 121.665,68 euro

UFFICIO	QUALIFICA	UNITA'	COSTO	TOTALE
Uff. IV	Cons. di Leg.	1	44.742,34	
	Segr. Leg.	1	27.206,67	
	IIIA F3	1	14.729,00	
	IIA F3	1	12.281,67	

	IIA F2	2	22.706,00	
		Totale parz.		121.665,68

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

--